



L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sanitaria su argomenti che non vengono trattati in maniera corretta o adeguata dai mass media, a cura dei Medici esperti in Omeopatia. L'obiettivo è che ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, sviluppare un giudizio consapevole. Leggendo la NL avrete modo di poter consultare alcuni articoli importanti.

BUONA LETTURA!

In seguito alla ormai storica decisione della FNOMCEO di legittimare, quali *atto medico*, le 9 discipline non convenzionali identificate nella [Determina di Terni](#), notevole è stato anche il movimento nel settore veterinario che è culminato con la stesura del '*Documento di Bologna*', cioè un testo sulle **LINEE GUIDA PER MNC IN VETERINARIA**, redatto da F.I.A.M.O. (Federazione Italiana Associazioni Medicina

[Stralci da [Blog - Lezioni di Omeopatia](#)]

Nell'ambito della **Medicina Veterinaria**, si possono constatare i risultati che si ottengono applicando [la Medicina omeopatica in campo animale](#), non solo nei nostri cari amici a quattro zampe, ma anche negli animali in allevamento. L'Omeopatia in campo veterinario ha veramente un grande valore: da una parte agisce in modo dolce e naturale **nella cura delle malattie e**

Omeopatica), S.I.A.V. (Società Italiana Agopuntura Veterinaria), [S.I.M.Ve.N.Co](#) (Società Italiana Medicina Veterinaria Non Convenzionale), in data 28 Settembre 2002. In conseguenza di ciò si riconoscono come *atto medico* i seguenti [5 approcci terapeutici in ambito veterinario](#): Agopuntura, Fitoterapia, Medicina Cinese, Omeopatia e Omotossicologia.

nel controllo del dolore dei nostri animali domestici, i quali rispondono alle terapie con una ripresa della loro vita normale accanto a noi umani; dall'altro ha un valore primario indirettamente per il bene di tutti noi esseri umani carnivori nel **ridurre dalla nostra alimentazione sostanze chimiche** che, accumulandosi ripetutamente nel nostro organismo, potrebbero potenzialmente crearci malattie sempre più resistenti nel tempo.

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

NewsLetter n. 20/2020
L'Omeopatia italiana si rinnova, si fortifica e rimane imbattuta - NOI SIAMO QUI

[AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent](#)

"La direzione nella quale fluisce la malattia va dall'interno verso l'esterno."
"Per avere un risultato permanente, il lavoro di cura deve essere eseguito procedendo dall'interno all'esterno nell'organismo."

IL CD FIAMO SI RINNOVA: INTERVENTI DI ANTONELLA RONCHI E BRUNO GALEAZZI

Il 10 ottobre 2020 si sono svolte le **Elezioni per designare il Consiglio Direttivo che guiderà la FIAMO nel triennio 2020-2023**.

Nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo e con deliberazione successiva dello stesso Consiglio, sono state definite le nuove cariche in funzione dei risultati delle votazioni e delle disponibilità offerte dagli eletti.

Risultano pertanto eletti:

Presidente Nazionale FIAMO: Dott. Bruno Galeazzi, Bassano del Grappa (VI)

Vicepresidente: Dott. Francesco Marino, Roma

Segretario: Dott. Pindaro Mattoli, Perugia

Tesoriere: Dott.ssa Elisabetta Zanolì, Limidi di Soliera (MO)

Consigliere e Past President: Antonella Ronchi, Milano

Ecco il saluto della Past President Antonella Ronchi e del nuovo Presidente Bruno Galeazzi.

Cari amici

La mia intenzione iniziale era di restare fuori anche dal Consiglio Direttivo, ma mi sono resa conto che la mia esperienza può essere utile per la Federazione. Ho ricevuto una mail di commento alla mia decisione in cui è scritto: "Hai condotto una danza di relazioni con una grazia e al tempo stesso tenacia che ti fa onore". Spero che resti nel prossimo CD questo spirito e per assicurare questa continuità sono ancora a disposizione della FIAMO.

Dopo 18 anni di presidenza della FIAMO ho scelto di fare un passo indietro, nella certezza che forze nuove avrebbero potuto portare un grande vantaggio per la Federazione e per l'Omeopatia.

E le prime settimane di questa nuova gestione mi dicono che avevo ragione! Sono molto felice del nuovo corso, che sta dando nuove energie a tutti noi, anche veterani.

Antonella Ronchi



Antonella Ronchi Past President FIAMO

Gli eventi inattesi - Breve storia di un viaggio nell'Omeopatia.

La storia bicentenaria della medicina omeopatica è ricchissima di eventi, ma in questa occasione non ho intenzione di parlarvi della grande Storia. Desidero raccontarvi gli eventi inattesi della mia piccola storia personale con l'Omeopatia.

Quando ero giovane studente al 4° anno del corso di laurea in Medicina, lessi per la prima volta qualcosa riguardante l'omeopatia e ricordo che la mia prima reazione fu una scrollata di spalle: l'affermazione dell'efficacia terapeutica di una sostanza diluita oltre il numero di Avogadro mi portò a bollare tale ipotesi come implausibile, sostenuto dallo studio della chimica e della biochimica di cui ero fresco ed entusiasta.

E' proprio ricordando la reazione che ebbe la mia giovane mente, appassionata della potenza conoscitiva del metodo scientifico, che posso comprendere la reazione di quanti, cultori della Scienza, reagiscono con sospetto o avversione di fronte ai paradossi dell'Omeopatia moderna.

Confesso che per essi nutro una certa simpatia, forse perché in loro mi rivedo e riconosco la mia prima reazione.

[...]

Bruno Galeazzi

Potete leggere integralmente il [discorso di insediamento del nostro nuovo Presidente](#), la cui testimonianza spinge a grande motivazione chi volesse affacciarsi al prezioso mondo dell'Omeopatia, abbandonando ogni pregiudizio di fronte a fatti evidenti e oggettivi. Oltre che *inattesi*...



Bruno Galeazzi nuovo Presidente FIAMO

SALUTE - RACHEL ROBERTS (HRI): "Abbiamo smontato lo studio detrattore dell'Omeopatia, la Ricerca continua."

*Pochi sanno che alcuni studi 'detrattori' di questa pratica, primo fra tutti il Rapporto australiano del National Health and Medical Research Council (NHMRC), **sono stati smontati**, che il Ceo dello stesso NHMRC ha fatto un passo indietro, e che ora si attende - purtroppo da 4 anni rispetto ai soliti 6-18 mesi necessari - il pronunciamento di **un tribunale**, l'Ombudsman del Commonwealth australiano, che **sta indagando sulla correttezza del report**". Così **Rachel Roberts, Chief executive dell'Homeopathy Research Institute (HRI)** di Londra, partecipando a un webinar sulla Ricerca in Omeopatia con [la stampa italiana](#).*

*Media in tutto il mondo, infatti, avevano riportato le conclusioni del rapporto, che sembravano evidenziare che l'Omeopatia non funziona in alcuna condizione clinica. "Hanno riportato solo le conclusioni, appunto - osserva Roberts - laddove l'importante istituto di ricerca australiano aveva elaborato ben 300 pagine di documentazione, e 282 di appendice. Il tutto sintetizzato in 40 pagine destinate al pubblico e ai media. In realtà - sostiene - questo rapporto è così impreciso e poco corretto che **noi, come HRI, lo abbiamo smontato in ogni suo punto** grazie a un lavoro di 'ingegneria al contrario' ripercorrendo cioè le analisi fatte dallo stesso istituto".*

*"Dopo le tante pressioni esercitate, nel 2016, **il Ceo dell'istituto ha dovuto fare un chiarimento pubblico**, sostenendo che **il rapporto NON aveva concluso che l'Omeopatia è inefficace**. Dunque oggi - osserva - **chiunque dica che non funziona o che è un placebo facendo riferimento al rapporto australiano afferma il falso.**"*



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

97072600584 e firmare!

GRAZIE!

TORNERA' UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET

UN VETERINARIO NEL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO FIAMO

Il rinnovo del Consiglio Direttivo della FIAMO ha visto l'esordio della dr.ssa **Elisabetta Zanoli, Veterinaria della Provincia di Modena e già DAN per i Soci dell'Emilia Romagna**, che è stata eletta con un pieno di voti e attualmente ricopre l'incarico di Tesoriere.

Vi riportiamo una sua dichiarazione in esclusiva per il nostro Angolo VET:

“Ho voluto entrare nella FIAMO in punta di piedi, non per timore, ma per rispetto nei riguardi di questa grande Istituzione, per tutto ciò che rappresenta e ha rappresentato negli anni per gli Omeopati, ma anche in segno di rispetto verso coloro che da tempo vi operano con dedizione e competenza.

L'atmosfera che ho respirato da subito nel nuovo Direttivo è stata di "condivisione".

Condivisione di idee, progetti e pure problemi.

Nessuna prevaricazione, nessuna forzatura, solo la piacevole sensazione di lavorare tutti per uno stesso obiettivo, ciascuno con le proprie competenze e la propria professionalità.

Gli obiettivi che hanno animato la mia lettera d'intenti erano obiettivi di base e lavorerò affinché i progetti iniziati dai Colleghi che mi hanno preceduta, siano

portati a termine.

Al di là di ciò che potrà essere una programmazione più specifica, che prenderà sicuramente forma nei prossimi mesi, il primo desiderio è riuscire ad esercitare un ruolo di collegamento tra la rappresentanza medica e quella veterinaria della Federazione, in modo da operare in massima sinergia.

Troppe volte ho sentito dire che la classe veterinaria fatica ad aprirsi e a interagire con altre realtà come se volesse proteggersi mantenendo le distanze.

Reale o meno, vorrei che la distanza che percepiscono gli altri venisse superata e si potesse veramente viaggiare tutti nella stessa direzione.

Per riuscire in questo lavoro avrò bisogno della collaborazione e del coinvolgimento dei Colleghi veterinari, in modo che le idee di tanti possano diventare un unico progetto.

Perciò, cari Colleghi, armatevi di penna e scrivetemi...

Vorrei, infine, esprimere un profondo apprezzamento per i lavori veterinari esposti al recente Webinar Fiamo. La dottoressa Sara Mini ha svolto un lavoro di grande interesse approfondendo le possibili interazioni tra le virosi animali e l'uomo e, nello specifico, ha trattato le diverse manifestazioni dei Coronavirus in campo animale. La dottoressa Damian, invece, è riuscita, tramite l'esposizione di casi clinici, a portare l'attenzione sugli effetti negativi che la chiusura forzata, dovuta al Covid-19, ha provocato sullo stato psico-emotivo degli animali da compagnia.

Ancora una volta la "sessione veterinaria" riesce a portare in campo argomenti che si dimostrano di interesse generale. Che questo sia di buon auspicio per il futuro..."

Dell'importante [Webinar dello scorso 10 ottobre](#), approfondiremo gli interventi citati dalla dr.ssa Zanolì **nella prossima NL**, mentre ricordiamo che nell'apposito [Registro dei Soci veterinari Esperti in Omeopatia](#) è possibile consultare le competenze della dr.ssa Zanolì e di tutti gli altri **Veterinari Omeopati**.



Dr.ssa Elisabetta Zanolì Vet - Tesoriere FIAMO

IMPORTANTE POSIZIONE DI THE LANCET: “COVID-19 non è una pandemia, ma una *sindemia*” (R. Horton)

Nell'ultimo [editoriale di Lancet](#), pubblicato il 26 settembre, il **Direttore Richard Horton** ha sostenuto una tesi decisamente controcorrente rispetto all'informazione “*mainstream*”: [COVID 19 non sarebbe cioè una *pandemia*, bensì una “*sindemia*”,](#) ovvero una condizione caratterizzata dall'aggregazione e dalla coesistenza in una data popolazione di una serie di patologie (non necessariamente infettive) responsabili, a loro volta, di **interazioni biologiche e sociali che ne aggravano la prognosi e l'incidenza**. Questo concetto, elaborato negli anni '90 da un antropologo medico USA, Merryll Singer, offre una comprensione più ampia e complessiva del fenomeno in quanto coniuga l'approccio clinico e quello sociologico. L'approccio “*sindemico*”, quindi, tende a valorizzare proprio quelle interazioni biologiche e sociali in grado di **orientare le politiche sanitarie verso misure prevalentemente preventive anziché verso la pura e semplice medicalizzazione**.

Secondo Horton, all'interno della COVID è possibile riconoscere due diverse categorie nosologiche: la ARDS, ovvero la forma più grave, ed una serie di “malattie non trasmissibili” (NCD). **L'aggregazione di queste malattie, su uno sfondo di disparità sociale ed economica, esacerba gli effetti negativi di ogni singola malattia**, non ultima la COVID 19 che, in ultima analisi, fungerebbe da cartina di tornasole per le contraddizioni di cui sopra. Tuttavia gli “scienziati” che indirizzano le scelte politiche dei governi continuano a inquadrare e a trattare l'attuale emergenza in termini secolari di peste: tutti gli sforzi della ricerca e della clinica sono infatti mirati al trattamento farmacologico e alla prevenzione vaccinale. Ma, come dice Horton *“non importa quanto sia efficace tutto questo: la ricerca di una soluzione puramente biomedica al COVID-19 fallirà. Affrontare COVID-19 significa affrontare l'ipertensione, l'obesità, il diabete, le malattie respiratorie cardiovascolari, quelle croniche e il cancro. Prestare maggiore attenzione alle malattie non trasmissibili non è un'agenda solo per le nazioni più ricche. Le malattie non trasmissibili sono una causa trascurata di cattiva salute anche nei paesi più poveri”*.

Considerare la COVID 19 come una *sindemia* significa evidenziare le sue origini sociali in termini di: anziani, comunità etniche, lavoratori malpagati con meno protezioni sociali. A meno che i governi non escogitino politiche e programmi per invertire profonde disparità, le nostre società non saranno mai veramente sicure da COVID-19.

Come hanno scritto Singer e Colleghi nel 2017, *“Un approccio sindemico fornisce un orientamento molto diverso alla medicina clinica e alla salute pubblica, mostrando come un approccio integrato alla comprensione e al trattamento delle malattie può avere molto più successo rispetto al semplice controllo della malattia epidemica o al trattamento dei singoli pazienti.”*

Se teniamo presente che Horton ha sempre avversato ferocemente l'Omeopatia, una presa di posizione del genere non può che far riflettere e dovrebbe essere di stimolo anche per gli stessi decisori politici.



Richard Horton, Direttore di The Lancet

ESPERIDINA E SARS-CoV-2: NUOVA LUCE SULLA FUNZIONE SALUTARE DEGLI AGRUMI

Il **Prof. Paolo Bellavite** ha fatto la traduzione dell'articolo suo e di Donzelli su "**Antioxidants**" e lo ha [inserito in Research-Gate](#).

Eccone un riassunto.

*Tra i tanti approcci alla prevenzione del Coronavirus 2019 (COVID-19), il possibile ruolo della nutrizione è stato finora piuttosto sottovalutato. Gli alimenti sono molto ricchi di sostanze con un potenziale effetto benefico sulla salute e alcune di queste potrebbero avere un'azione antivirale o essere importanti nel modulare il sistema immunitario e nel difendere le cellule dallo stress ossidativo associato all'infezione. Questa rassegna richiama l'attenzione su alcune sostanze degli agrumi, e in particolare dell'arancia (*Citrus sinensis*), frutto ben noto per il suo contenuto di vitamine e flavonoidi.*

Tra i flavonoidi, l'esperidina ha recentemente attirato l'attenzione dei ricercatori, perché si lega alle proteine-chiave del virus SARS-CoV-2. Vari metodi computazionali, applicati indipendentemente da diversi ricercatori, hanno dimostrato che l'esperidina ha una facilità di legame sia con la proteina "spike" del coronavirus, sia con la proteasi principale che trasforma le prime proteine del virus (pp1a e ppa1b) nel complesso responsabile per la replicazione virale. L'energia di legame dell'esperidina a questi importanti elementi è inferiore a quella di lopinavir, ritonavir e indinavir, suggerendo che potrebbe svolgere un'efficace azione antivirale. Inoltre, sia l'esperidina che l'acido ascorbico contrastano gli effetti dannosi per le cellule dei radicali liberi dell'ossigeno innescati dall'infezione e dall'infiammazione.

La possibile efficacia preventiva della vitamina C, alla dose ottenibile dalla dieta, è oggetto di discussioni, ma recenti rassegne suggeriscono che questa sostanza può essere utile in caso di forte carico del sistema immunitario causato da malattie virali.

In conclusione, metodi computazionali e studi di laboratorio supportano la necessità di intraprendere appositi studi preclinici, epidemiologici e sperimentali sui potenziali benefici dei componenti degli agrumi per la prevenzione delle malattie infettive, incluso COVID-19.

Paolo Bellavite



Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.

You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici

[Via C. Beccaria 22](#)

Terni, TR 05100

[Italy](#)

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?

You can update your preferences or unsubscribe from this list.

